

ANNO 5 | n° 02

la forza della passione

marzo 2021

allevatori

periodico di informazione e aggiornamento tecnico-professionale

TOP

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, CR/M/07/2017 - Euro 3,50 - ISSN 2532-425X



Ma che bel Fassone!



**Non perdere l'inserto
tecnico VIRBAC**

Shaping the future
of animal health

Virbac

sommario



06

tipi al top

Quelli che... non c'è soltanto il benessere animale

di Alessandro Amadei

6



28

fatti e tendenze

Rabobank, barometro stabile per il prezzo del latte

di Alessandro Amadei

14

Contrasto alle pratiche sleali, sono in arrivo le nuove regole

di Valerio Vecchi

18

Mucca pazza vent'anni dopo

di Alessandro Amadei

22

Standard di benessere, disuniti alla meta

di Alessandro Gastaldo

28



34

Il simpatico orsetto di Walt Disney non esiste

di Roberto Maviglia

34



40

tecnica

Genomica e diversità genetica

di Fabiola Canavesi

40

La lunga marcia della Frisone Italiana

di Marco Marigliano

46

Anajer, il genotipo? È dell'allevatore!

di Giovanni De Luca

52

"Fassona" piemontese, orgoglio italiano

di Ugo Vaccaneo

56

Va' dove ti porta il collare

di Giulia De Luca

64

Fattrici da carne, che il piatto sia giusto

di Alessandro Amadei

69

Biometano da letame, la più pulita delle energie pulite

di Mario A. Rosato

74

La sicurezza? È una lunga storia

di Vito Montano

78

motori

Robusto come un pick up

di Federico Ferrero

82

focus mastiti

Vietato sottostimare il costo reale della qualità del latte

di Andrea Roberti

90

Quella brutta dermatite che preoccupa gli esperti

di Caterina Giannavia

94

novità in vetrina

99

dulcis in fundo

136



74



Nelle stalle della famiglia Riccò di Bagnolo San Vito (Mn) si investe nel cow comfort e si lavora duro da sempre... Ma c'è vita oltre alle vacche

Quelli che... non c'è soltanto il benessere animale

di Alessandro Amadei

La stalla datata 1997 dove viene stabulata la maggior parte delle lattifere. La struttura è dotata di un'ottima ventilazione naturale, a cui si aggiungono i dispositivi per il raffrescamento

“In questo mestiere parte tutto dalla passione, poi è una questione di scelte di testa e infine di capacità economiche per realizzarle”. **Marco Riccò** si esprime in scioltezza quando parla della sua professione di agricoltore e produttore di latte nelle fertili campagne mantovane, sponda nord del Po. Del resto l'esperienza non gli manca, visto che è da oltre 30 anni che lavora e lotta tutti i giorni a fianco del fratello **Ferruccio** per far crescere l'allevamento di vacche Frisone ereditato dal papà Livio e dallo zio Luciano, ora entrambi in pensione. “Erano 150 capi in tutto – osserva orgoglioso – mentre oggi ne mungiamo più di 300, e tra adulte e rimonta alleviamo oltre 700 capi”. Un'attività solida e ben collaudata, quella che oggi Marco conduce insieme al fratello e al nipote **Luca**: bene la produzione (sui 40 kg per vacca come media annuale, su 2 mungiture giornaliere), bene la fertilità (un bel 22% annuale, raggiunto grazie agli accelerometri a collare, ma senza



In stalla con... Marco e Ferruccio Riccò
Via Tombole, Bagnolo San Vito (Mn)

- Superficie disponibile: 90 ha accorpati, tenuti a mais da trinciato, loietto e medica
- Vacche in mungitura: 320 di razza Holstein (700 capi in tutto)
- Produzioni medie: 40 chili per vacca al giorno (su 2 mungiture), al 4,10% di grasso e al 3,37% di proteina. Caseina 2,65-2,70%
- P.R. medio annuale (2020): 22% (senza protocolli di sincronizzazione)
- Età media al primo parto: 22 mesi
- Manodopera dipendente (in stalla): 3 unità, più 3 unità familiari
- Destinazione del latte: Grana Padano Dop (Latteria San Pietro di Goito)

Il tetto ha una pendenza di 40°: sui lati lunghi esso parte infatti da un'altezza di 3 metri dal suolo, per raggiungere il cupolino ad 11 metri di altezza. In questo modo viene ottimizzato l'effetto camino
Sotto: Luca Riccò impegnato nelle visite ginecologiche insieme al veterinario Pierangelo Cattaneo (di spalle)



ricorrere ai protocolli di sincronizzazione) e bene la qualità del latte, destinato a essere trasformato in forme di Grana Padano presso la Latteria San Pietro di Goito (Mn). “Una realtà cooperativa molto ben gestita – fa notare Marco – e decisamente vivace dal punto di vista commerciale, tanto che oggi, grazie anche a un’attenta strategia di diversificazione dell’offerta, riesce a vender bene il formaggio. Per la soddisfazione di noi soci conferenti”.

Scelte ponderate

Ma per arrivare a questo livello di efficienza la strada è stata lunga, e più di una volta i fratelli Riccò hanno dovuto reinvestire i guadagni nella loro azienda agricola. “Per noi – rimarca il nostro interlocutore – **il benessere animale è fondamentale**, per cui è in questa direzione che ci siamo mossi. Investendo denaro in genetica, nella gestione della rimonta, nel raffrescamento e nell’alimentazione della mandria”. La genetica, prosegue Marco, è il motore essenziale per ritrovarsi ad allevare una mandria di bovine “che rimangono in stalla”, quindi **produttive** ma anche **longeve**, e resistenti alle mastiti e alle patologie podali. “Ed è per questo che da anni scegliamo tori bilanciati, che uniscano spinta a latte a longevità e Dpr”.

Il box con lampada a infrarossi a disposizione dei vitelli che nascono di notte. Una volta colostrati, i neonati vengono trasferiti nel loro igloo, dove rimangono fino allo svezzamento (60 giorni)

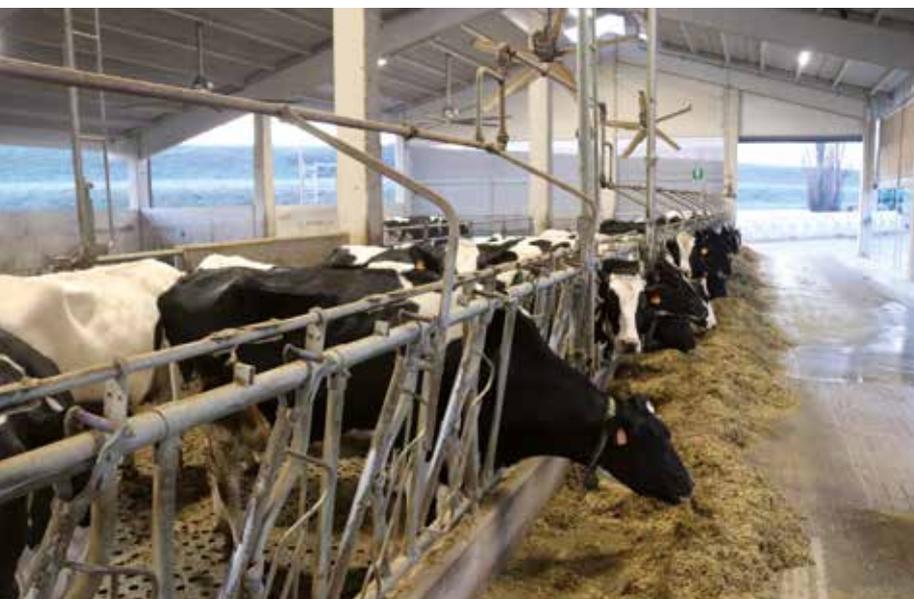


A sinistra: per la loro vitellaia all'aperto, i fratelli Riccò hanno cercato i migliori igloo in materiale isolante: d'estate come d'inverno il benessere termico è assicurato

Sotto: la stalla inaugurata nel 2019 dove sono stabulate le asciutte e le pluripare gravide. "Il nostro obiettivo – spiega Marco – è allungare il più possibile la vita di questi animali"



In secondo luogo, per non sprecare le energie investite nel miglioramento genetico, è opportuno assicurare a vitelle e manze un **ambiente adeguato**. "Da qualche anno – ci fa notare al proposito Marco, mentre ci addentriamo con lui all'interno dell'allevamento – ci siamo dotati di una vitellaia completamente all'aperto e disposta su una superficie con precise pendenze, in modo tale da limitare la diffusione delle patologie e la mortalità. Gli **igloo** con i parchetti esterni consentono infatti ai vitelli di socializzare tra loro, ma non di entrare in contatto fisico, e vengono valutati positivamente anche in occasione delle verifiche sul rispetto del benessere animale.



In alto: anche nella nuova stalla c'è tutto l'occorrente per il raffrescamento estivo
A destra: l'ampia area di riposo su compost barn, erpicata tutti i giorni, di cui è munita la nuova stalla

Biocella igienizzante

“La biocella presenta una struttura interamente in acciaio inox a sviluppo verticale: il separato solido, con un tenore di solidi totali non inferiore al 39%, viene caricato dall’alto e il materiale igienizzato viene scaricato dal basso.

Durante questo percorso la biomassa è continuamente miscelata per mezzo di aspi che ruotano lentamente attorno a un albero verticale centrale. A questo effetto si combina l’**areazione forzata** dall’esterno per mezzo di un ventilatore che insuffla aria nell’albero centrale e da qui negli aspi: la distribuzione dell’aria è garantita dagli ugelli distribuiti lungo il profilo degli aspi. L’aria insufflata apporta l’ossigeno necessario a garantire il processo esotermico di ossidazione e allo stesso tempo, nel suo percorso verso l’alto, si satura di acqua asciugando parzialmente la biomassa e aumentando così il tenore di solidi totali in media del 3%. Il raffreddamento della biomassa, dovuto alla ventilazione, è compensato da un sistema di recupero del calore dell’aria esausta, estratta dalla parte superiore della biocella, che consente di aumentare la temperatura dell’aria insufflata.

È importante sottolineare che il materiale in ingresso, non trattato, non viene mai in contatto col materiale presente negli strati inferiori che ha già compiuto il processo di igienizzazione. Il processo viene **monitorato per mezzo di trasduttori di temperatura e di peso** che, opportunamente distribuiti, permettono di conoscere in continuo

la quantità di materiale presente e lo stato del processo di igienizzazione ed essiccazione. I segnali dei trasduttori sono elaborati da un PLC (controllore logico programmabile), che regola l’insufflazione di aria. Un software (foto a lato, ndr) permette di gestire l’intero impianto di separazione e igienizzazione.

Il sistema di gestione della biocella è progettato per garantire l’avvenuta igienizzazione del materiale scaricato: lo scarico, infatti, non viene abilitato se non si sono verificate le condizioni di igienizzazione (il riferimento è la permanenza per 1 ora a 70° C)”.
(da P. Ferrari e coll., 2018 - Studio Crpa e Università di Parma)



Gli igloo, poi, sono costituiti di materiale realmente isolante, tanto che i vitelli ci stanno benissimo sia d’estate che d’inverno. **Ci sono costati parecchio, ma ne è valsa la pena”.**

Compost barn

Altro capitolo fondamentale del trattamento benessere, il **raffrescamento estivo** della mandria. “La maggior parte delle vacche adulte è allevata all’interno di una stalla costruita più di 20 anni fa, che noi abbiamo voluto fosse concepita in modo tale da ottimizzare la ventilazione naturale. Per questo motivo la struttura raggiunge gli 11 metri di altezza al centro della stalla, sotto al cupolino, mentre sui due lati lunghi il tetto scende fino a un’altezza di 3 metri dal suolo. In questo modo viene massimizzato l’effetto camino: l’aria fresca entra dai lati, e riscaldandosi esce dal cupolino”.

Grazie alla biocella igienizzante il separato solido delle deiezioni viene sottoposto a un processo di fermentazione aerobica che porta il materiale a 70°C per almeno un’ora, pastorizzandolo



A sinistra e sotto: il separato igienizzato viene utilizzato come materiale di riempimento delle cuccette e come lettiera nel compost barn



Purtroppo da queste parti il clima estivo è particolarmente feroce, per cui è stato inevitabile aggiungere **ventole e docce**. Dispositivi che si ritrovano puntualmente anche nella stalla “nuova”, costruita nel 2019, il cui punto di maggiore attrattiva è però rappresentato dalla lettiera in compost. “Ci alleviamo da una parte le asciutte – ci fa notare Marco – e dall'altra le pluripare gravide, che non cavalcandosi non corrono il rischio di provocarsi dei traumi. Il tutto per assicurare a queste bovine il massimo benessere e dunque la massima longevità”.

Separato pastorizzato

Aspetto decisamente interessante, il fatto che la lettiera in compost, così come il materiale di riempimento delle cuccette della “vecchia” stalla, siano costituiti dal separato solido delle deiezioni, che prima dell'uso viene pastorizzato ad opera di una innovativa “**biocella igienizzante**” (vedi anche foto e box). L'ennesimo investimento realizzato dalla famiglia Riccò in direzione del benessere e della salute della mandria. “Abbiamo fatto le nostre verifiche – precisa Marco – e in effetti è risultato che il processo di fermentazione aerobica e di prolungato riscaldamento a cui viene sottoposto il separato solido all'interno della biocella **riduce di mille volte la carica batterica**, e azzerava addirittura la presenza di Coliformi. L'importante è che una volta prodotto, il materiale venga distribuito nel giro di 24 ore e non resti lì accumulato, pena il rialzo della carica batterica”.

FANTONI

PREFABBRICATI

© Fantoni Prefabbricati

FANTONI PREFABBRICATI PER L'INDUSTRIA,
L'ARTIGIANATO, L'AGRICOLTURA

Via F.Crispi, 150 • 46010 Marcara (MN)

www.fantoniprefabbricati.com

info@fantoniprefabbricati.com

info +39 0376 92 9887 • fax +39 0376 952 301



Allevare secondo **Natura**



Una risposta naturale
per l'apparato mammario di
BOVINI, OVINI E CAPRINI



CHIAMA ORA
0543 705152

www.greenvet.com

Prodotto da APA-CT srl, Forlì
web@greenvet.com



Il carro unifeed da 27 metri cubi di portata utilizzato in azienda. Grazie alla sua velocità di miscelazione – sottolineano i fratelli Riccò – è stata risparmiata una mezza unità di manodopera

Interessanti anche gli aspetti economici: “inizialmente – prosegue Marco – l’investimento ci è sembrato oneroso, ma poi **la biocella si è ripagata completamente nel giro di 3 anni** grazie al fatto che non abbiamo più dovuto acquistare materiale di lettiera come paglia, stocchi e segatura. In più non abbiamo più dovuto andare a caccia di terreni per lo spandimento delle deiezioni; l’azoto, infatti, viene in parte trattenuto dalla componente solida delle deiezioni, che rimane in stalla. I costi di esercizio, infine, sono modestissimi: abbiamo calcolato che per alimentare i motorini da 2 CV funzionali all’igienizzazione del separato spendiamo all’incirca 150 euro al mese”.

Obiettivi nel mirino

Il nostro giro in allevamento si conclude nel magazzino aziendale, dove è al momento parcheggiato un potente e voluminoso carro unifeed da 27 metri cubi di portata. “Le diverse razioni aziendali – sottolinea **Ferruccio Riccò** che ci raggiunge alla fine del suo turno in stalla – vengono preparate e distribuite due volte al giorno, ma con questo carro, che possiede un’accuratezza e una velocità di miscelazione davvero uniche, le operazioni procedono spedite, e basta una mezza giornata di lavoro. Nella restante metà della giornata, il carrista può fare altro”. Il benessere “ruminale” della mandria e il risparmio sono dunque assicurati, ma non solo. “Gli investimenti che abbiamo realizzato in questi anni – conclude infatti Marco Riccò, quando gli chiediamo quali sono i prossimi obiettivi aziendali – hanno certamente aumentato il livello di comfort delle nostre bovine, ma sono stati pensati anche per migliorare il nostro benessere di allevatori. Adesso **alle 6 di sera stacciamo la spina e torniamo alle nostre famiglie**, e ci rivediamo in stalla il giorno dopo. Anche la domenica è libera, dopo il carro della mattina. In futuro vorremmo tanto continuare così”. Difficile dargli torto. *

Biocella HBC



L'utilizzo del separato solido igienizzato come lettiera aumenta la sicurezza

- sulla **Sanità delle bovine**
- sulla **Qualità del latte**

rendendo il refluo recuperabile e ambientalmente sostenibile



Beni agevolabili
ai sensi dell'Art. 1,
Commi 1054-1058
della legge 178/2020

INDUSTRY
4.0
COMPLIANT



Numero di vacche

100 ÷ 300



300 ÷ 700



700 ÷ 1500



1500 ÷ 3000



www.cri-man.com



HBC INFO